

Martedì, 17 Marzo 2026



Nubi sparse con ampie schiarite



Abbonati

 Accedi


VIDEO DEL GIORNO

[Torna l'Iftar Street in San Salvario: oltre 500 persone rompono il digiuno nel quartiere, c'è anche l'imam Mohamed Shahin](#)

TORINO / NIZZA MILLEFONTI / PIAZZA PIEMONTE, 1

Fondazione Gimbe: Piemonte con meno dottori della media nazionale, mancano 433 medici di famiglia

L'analisi sulla medicina generale evidenzia le mancanze regionali, denunciate pure dal sindacato Fimmg

Simone Rubino

Giornalista

17 marzo 2026 16:13



Medico con paziente. Foto di archivio

Dall'ultima analisi della Fondazione Gimbe (Gruppo italiano per la medicina basata sulle evidenze), presieduta da Nino Cartabellotta, 433 medici di medicina generale piemontesi, entro il 2028, raggiungeranno l'età per andare in pensione. Questo dato mette in allerta il Piemonte che, al primo gennaio 2025, riferimento dello studio Gimbe, ha un numero medio di assistiti per medico di famiglia pari a 1.407. La media nazionale è 1.383 per ogni dottore ma Gimbe ha tenuto in considerazione il rapporto ottimale pari a un medico ogni 1.200 assistiti. Il quadro è fosco: numero di medici sotto la media nazionale e prossima mancanza di 463 dottori di famiglia.

Il sindacato vuol di più

Secondo i calcoli fatti dai sindacati del settore ne mancano addirittura di più, ovvero 600: l'ha denunciato Roberto Venesia, medico di base e segretario regionale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg), il quale ha sottolineato come l'urgenza ne richiederebbe immediatamente 300 ma che all'oggi quelli disponibili non sarebbero più della metà, cioè 150. I numeri che emergono rispetto alla professione sanitaria, centrale per ogni cittadino e famiglia, sono preoccupanti perché tra il 2019 e il 2024 i medici di medicina in Piemonte si sono ridotti del 10.6%, benché a livello nazionale la curva sia andata ancora peggio: riduzione del 14.1%.

Il problema di base

“La carenza dei medici di medicina generale - ha dichiarato il presidente Cartabellotta - è un problema ormai diffuso in tutte le Regioni e affonda le radici in una programmazione inadeguata, che per anni non ha garantito il necessario ricambio generazionale rispetto ai pensionamenti attesi. Inoltre, negli ultimi anni questa professione ha perso di attrattività e oggi sempre più cittadini faticano a trovare un medico di famiglia vicino a casa, con disagi crescenti e potenziali rischi per la salute, soprattutto per le persone anziane e per i pazienti più fragili”. In Italia mancano oltre 5.700 medici di medicina generale e sempre più cittadini faticano a trovare un medico di famiglia, soprattutto nelle Regioni più popolate.

Male ma non malissimo

Il Piemonte si colloca al quinto posto in questa malaugurata classifica. Gimbe ha analizzato dinamiche e criticità normative che regolano l'inserimento dei medici di famiglia nel Servizio sanitario nazionale, stimando l'entità della loro carenze in 18 Regioni. Mancano perciò 463 medici: un numero che, benché sia lontano dell'ancor più preoccupante 1.540 della Lombardia, non lascia senza pensieri. “È possibile solo stimare la media regionale delle carenze perché il fabbisogno reale di medici di base viene definito dalle singole Aziende sanitarie locali nei rispettivi ambiti territoriali” ha concluso Cartabellotta, dando quindi ulteriore credito e valore agli allarmanti numeri raccolti sul territorio dai medici di famiglia che fanno parte del sindacato Fimmg.

Iscriviti al canale di [TorinoToday](#) su [WhatsApp](#) e su [Facebook](#).

TorinoToday è anche su Mobile! [Scarica l'App](#) per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata



Si parla di [gimbe](#), [medici](#), [regione piemonte](#), [Roberto Venesia](#)

Sullo stesso argomento

